

Come sarà interessante passare con la ciclabile in località Pontenuovo

Caro Direttore, come Comitato spontaneo di Cittadini denominato "NO al Bitume - SI al Parco del Trebbia" di Gossolengo che da tempo si batte contro l'insano progetto di installazione di un Mega impianto di Conglomerati Bituminosi in pieno Parco del Trebbia in località Pontenuovo, abbiamo letto con un misto di soddisfazione, preoccupazione e incredulità l'articolo pubblicato sul nostro quotidiano di Domenica 6 Dicembre dal titolo: "Torna la pista ciclabile del Parco del Trebbia".

SODDISFAZIONE in quanto viene di nuovo ribadito e riassunto l'impegno delle Amministrazioni, che sul quel territorio insistono, affinché al Parco del Trebbia venga finalmente data "VITA" e sia destinato al pubblico utilizzo. Non possiamo che concordare con chi riconosce che "Il cittadino prenda possesso del parco e impari a conoscerlo e a rispettarlo". Tutto ciò che facilita, agevola e sponsorizza questo impegno non può che essere accolto con entusiasmo e partecipazione. Così noi faremo!

PREOCCUPAZIONE, come anche i recenti drammatici eventi accaduti nella nostra Provincia a settembre scorso ci ricordano, di come anche interventi auspicabili e utili a portare i cittadini a vivere il proprio ambiente si possano a volte scontrare con la necessità che la natura faccia il suo corso e che per esempio i fiumi si riprendano i propri spazi (ctr. "il loro parco giochi" come recentemente definito dal Prof. Marchetti geologo e studioso della materia). Auspichiamo pertanto che il nuovo progetto di sviluppo abbia debitamente considerato questi aspetti e che pertanto le opere previste nell'area siano effettivamente mirate a salvaguardare entrambe le esigenze onde evitare di doversi tra qualche tempo rammaricare per i danni che il fiume "cattivo" porta alle opere dell'uomo.

INCREDULITA' per come tutta questa sensibilità alla vita del Parco, al suo sviluppo, al fatto che il parco diventi un volano di conoscenza, capace di essere attrattivo anche per i comuni dell'alta valle, parafrasando le parole della Vicepresidente della Provincia e Sindaco di Gragnano, venga poi palesemente contraddetta dalle stesse Amministrazioni firmatarie dell'Accordo di Programma permettendo l'insediamento nello stesso parco di impianti industriali come quello autorizzato recentemente dal Comune di Gossolengo.

Ora qualcuno dovrebbe spiegare come si possa pensare che i percorsi più interessanti del parco indicati nell'articolo sulla sponda destra del fiume a Gossolengo e a Piacenza possano trovare in località Pontenuovo, in presenza di un tale insediamento industriale, un qualche motivo di particolare interesse naturalistico.

Da qui la nostra incredulità e battaglia affinché su questi temi la **COERENZA** prevalga!

Infine, pur riconoscendoci nella frase della Vicepresidente della Provincia quando afferma che "se non si impara a vivere un parco lo stesso non ha senso", giova ricordare all'Amministrazione alla quale Ella stessa appartiene e a tutti i Sindaci che sull'area del Parco insistono (in primis quello di Gossolengo) che consentire al cittadino di imparare a vivere il parco e quindi a **DARGLI UN SENSO** significa, a nostro parere, evitare di prendere decisioni e concedere autorizzazioni come quelle recentemente assunte dal Comune di Gossolengo che sembrerebbero puntare al mero sviluppo industriale dell'area [es. impianto conglomerati bituminosi e ulteriori escavazioni di inerti].

Anche questo significa **DARE UN SENSO AL PARCO** "UN BUONSENSO".

**Comitato "NO al bitume
SI al Parco del Trebbia"**